

MANTOVA
Basilica 'S. Barbara'

Lo storico organo Antegnati è collocato nella cantoria della parete destra della Basilica, in cassa organaria a tre piccoli scomparti chiusa da due ante, dipinte da Lorenzo Costa il giovane, con la raffigurazione della Annunciazione dell'Angelo a Maria.

Tastiera di tasti n. 50 (Do-Fa), prima ottava corta. Pedaliera a leggìo di pedali n. 27, reali solo otto e prima ottava corta. Un ultimo pedale è per il Timbalone. Sistema di trasmissione meccanico.

Registri (comandi a manette in unica fila):

Principale	8' B.
Principale	8' S.
Ottava	4'
Decimaquinta	
Decimanona e vigesimaseconda	
Vigesimasesta	
Vigesimanona	
Trigesimaterza e sesta	
Voce umana	
Violino	S.
Bordone	4' B.
Flauto	4' (intero)
Viola	8' S.
Basso	16'

Pedaletti: Preparati, Terza mano, Flauto, Principale e Violino.

L'organo è stato costruito nel 1565 da Graziadio Antegnati e ripassato nel 1570 dal figlio Costanzo.

Il Levri¹ documenta gli interventi sullo strumento succedutisi in seguito: dapprima del bresciano Bernardino Virchi nel 1610 e di Tomio Majarini, su designazione dell'organista della Basilica Ottavio Bargnani, nel 1624. E ancora del veronese Giovanni Fedrigotti nel 1728, e infine di Andrea Montesanti nel 1759. La data 1804 scritta all'interno della cassa organaria potrebbe riferirsi ad un enne-

simo intervento operato in quell'anno, ma altri ancora ne saranno succeduti dato che l'organo veniva abitualmente usato nelle celebrazioni del Capitolo della Basilica fin verso il 1940.

Il prezioso strumento, nonostante i numerosi interventi e alterazioni subite, conserva fundamentalmente le caratteristiche originarie, ma necessita di un coscienzioso restauro e lo merita.

¹ M. LEVRI, *Gli organi di Mantova*. Ricerche d'archivio.